**Verbale della Deliberazione di Comitato Istituzionale**

**n. 23 del 4 dicembre 2023**

**Oggetto:** **Approvazione della convenzione tra Consiglio di Bacino Veronese, Acque Veronesi scarl, Azienda Gardesana Servizi spa e Ordine degli Ingegneri di Verona per lo studio congiunto degli aspetti giuridici connessi alla gestione delle reti fognarie per acque meteoriche nel territorio dell'ATO Veronese.**

L'anno Duemilaventitré, il giorno quattro del mese di dicembre alle ore 15.00 si è riunito il Comitato Istituzionale a seguito di convocazione prot. n. 1.627 del 27 novembre 2023. La riunione odierna del Comitato Istituzionale si tiene in modalità videoconferenza, nel rispetto dei criteri di tracciabilità e identificabilità dei partecipanti.

Al momento della trattazione del presente punto all'ordine del giorno, i componenti del Comitato Istituzionale risultano:

| | Presente | Assente |
|---|---|---|
| Bruno Fanton | x | □ |
| Davide Benedetti | x | □ |
| Antonio Bertaso | x | □ |
| Tommaso Ferrari | x | □ |
| Denise Zoppi | □ | x |

Presiede la riunione il Presidente Bruno Fanton. Partecipa alla seduta il Direttore del Consiglio di Bacino Veronese, Dott. Ing. Luciano Franchini, che ne cura la verbalizzazione.

Il Presidente, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e invita il Comitato Istituzionale a trattare la proposta di deliberazione relativa all'oggetto sopra riportato.

Il Presidente, al termine dell'esame della documentazione agli atti, pone in votazione la proposta che viene approvata all'unanimità dei voti resi in forma palese.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Sig. Bruno Fanton

---

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo del Consiglio di Bacino Veronese il giorno 5 dicembre 2023 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D. Lvo n. 267/2000.

SERVIZIO AFFARI GENERALI
f.to Dott.ssa Ulyana Avola

Deliberazione di Comitato Istituzionale
n. 23 del 4 dicembre 2023

Oggetto: **Approvazione della convenzione tra Consiglio di Bacino Veronese, Acque Veronesi scarl, Azienda Gardesana Servizi spa e Ordine degli Ingegneri di Verona per lo studio congiunto degli aspetti giuridici connessi alla gestione delle reti fognarie per acque meteoriche nel territorio dell'ATO Veronese.**

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diviene esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D. lvo n. 267/2000, dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione all'Albo On Line di questo Ente.

Il Direttore
Dott. Ing. Luciano Franchini

ATO VERONESE
Consiglio di Bacino Veronese

**IL COMITATO ISTITUZIONALE**

**Deliberazione n. 23 del 4 dicembre 2023**

Oggetto: **Approvazione della convenzione tra Consiglio di Bacino Veronese, Acque Veronesi scarl, Azienda Gardesana Servizi spa e Ordine degli Ingegneri di Verona per lo studio congiunto degli aspetti giuridici connessi alla gestione delle reti fognarie per acque meteoriche nel territorio dell'ATO Veronese.**

VISTA la Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17 "Disposizioni in materia di risorse idriche", che affida le funzioni già esercitate dalle AATO a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino;

VISTO in particolare l'art. 13, comma 6 della predetta legge n. 17/2012, il quale prevede che "*I Consigli di bacino subentrano in tutte le obbligazioni attive e passive delle pre-esistenti Autorità d'ambito*";

VISTA la "*Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato veronese*" conservata al repertorio municipale del Comune di Verona al n. 88410 del 10 giugno 2013;

VISTA la *Convenzione tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese ed il gestore del servizio idrico integrato dell'Area Veronese,* Acque Veronesi scarl, sottoscritta in data 15 febbraio 2006 a seguito di deliberazione assunta dall' Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006, esecutiva, registrato presso l'Ag. Delle Entrate – ufficio Verona 2 al num. 2189 del 17.2.2006 e successivamente modificata con atto sottoscritto in data 29 novembre 2018 registrato presso l'Ag. Delle Entrate – ufficio Verona 1 al num. 4821/3/2018;

VISTA la *Convenzione tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese ed il gestore del servizio idrico integrato dell'Area del Garda,* Azienda Gardesana Servizi spa, sottoscritta in data 15 febbraio 2006 a seguito di deliberazione assunta dall' Assemblea d'Ambito n. 2 del 4 febbraio 2006, esecutiva, registrato presso l'Ag. Delle Entrate – ufficio Verona 1 al num. 1722 del 24.2.2006;

VISTO il Programma degli Interventi 2020–2023 (PdI) e il Piano delle Opere Strategiche (POS) 2020-2027 di Acque Veronesi scarl, adottato con la deliberazione di Assemblea d'Ambito del CBVR n. 8 dell'8 ottobre 2020 e, successivamente, approvato con modificazioni con deliberazione di ARERA n. 518 del 1 dicembre 2020;

VISTA la Deliberazione di Assemblea d'Ambito del CBVR n. 10 del 16 novembre 2022 concernente l'aggiornamento biennale dello schema regolatorio 2020-2023 per gli anni 2022 – 2023, ai sensi della delibera ARERA n. 639/2021/R/idr, di Acque Veronesi scarl, successivamente approvato in via definitiva da ARERA con propria deliberazione n. 672/2022/R/idr del 6 dicembre 2022;

VISTO il Programma degli Interventi 2020–2023 (PdI) e il Piano delle Opere Strategiche (POS) 2020-2027 di Azienda Gardesana Servizi spa, adottato con la deliberazione di Assemblea d'Ambito del CBVR n. 7 dell'8 ottobre 2020 e, successivamente, approvato con modificazioni con deliberazione di ARERA n. 518 del 1 dicembre 2020;

VISTA la Deliberazione di Assemblea d'Ambito del CBVR n. 9 del 16 novembre 2022 concernente l'aggiornamento biennale dello schema regolatorio 2020-2023 per gli anni 2022 – 2023, ai sensi della delibera ARERA n. 639/2021/R/idr, di Azienda Gardesana Servizi spa, successivamente approvato in via definitiva da ARERA con propria deliberazione n. 672/2022/R/idr del 6 dicembre 2022;

VISTA la deliberazione di Assemblea d'Ambito del CBVR n. 3 del 17 aprile 2023, esecutiva, di destinazione dell'avanzo di amministrazione per l'e. f. 2022 e contestuale assestamento del Bilancio di previsione per l'e. f. 2023 attraverso cui è stata destinata, tra l'altro, la somma complessiva di € 960.000 ad interventi afferenti al "Piano strategico di adeguamento delle reti fognarie", per promuovere, con la collaborazione delle due società di gestione del servizio idrico integrato dell'ATO Veronese, azioni mirate sia allo studio delle reti fognarie ad alto rischio di esondazione provocate da eventi meteo, sia alla realizzazione di interventi per la prevenzione/riparazione di cedimenti strutturali dei collettori più vetusti;

VISTA la Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio COM/2022/541, concernente il trattamento delle acque reflue urbane (rifusione), recante modifica della direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, della direttiva 2006/118/CE sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento e della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque;

VISTO il Documento per la Consultazione di ARERA n. 442/2023/R/idr del 3 ottobre 2023, concernente il "Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4) *Inquadramento generale e linee di intervento",* che riguarda lo schema tariffario per il servizio idrico integrato che andrà in vigore dal prossimo 1 gennaio 2024 e che coprirà il periodo 2024-2029;

CONSIDERATO che oggetto dell'affidamento di cui alle due predette Convenzioni siglate tra questo Ente Regolatore d'Ambito e le due società di gestione è il servizio idrico integrato, costituito "dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione di acque reflue, nonché della riutilizzazione delle acque reflue e del controllo sugli scarichi in pubbliche fognature" (art. 2 Convenzione di Gestione);

CONSIDERATO inoltre che la Proposta di Direttiva COM/2022/541 intende innovare la direttiva 91/271/CEE attualmente vigente; tale proposta di revisione della direttiva è volta a stimolare una protezione costante dell'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dagli scarichi di acque reflue urbane non sufficientemente trattate e, al contempo, a contribuire maggiormente alla protezione della salute pubblica;

CONSIDERATO altresì che la stessa Proposta di Direttiva persegue, inoltre, l'obiettivo di migliorare l'accesso ai servizi igienico-sanitari e alle informazioni chiave relative alla *Governance* delle attività di raccolta e di trattamento delle acque reflue urbane, oltre a puntare al progressivo azzeramento delle emissioni di gas a effetto serra connesse alle attività di raccolta e di trattamento delle acque reflue urbane;

CONSIDERATO inoltre che, nel frattempo, il Consiglio di Bacino Veronese e le due società di gestione hanno avviato azioni mirate alla realizzazione di un Piano strategico di adeguamento delle reti fognarie che ha, tra i suoi obiettivi, anche quelli volti a: i) evitare le esondazioni derivanti da fenomeni atmosferici; ii) adeguare gli sfioratori di piena ai nuovi standard nazionali e regionali; iii) ridurre i quantitativi di acque parassite e meteoriche convogliate agli impianti di depurazione;

CONSIDERATO che il repentino evolvere dello scenario climatico, con una maggiore frequenza di eventi meteorologici estremi, suggerisce di assegnare una elevata priorità al processo di integrazione infrastrutturale, affinché le opere necessarie alla gestione degli effetti potenzialmente più rischiosi siano comunque realizzate e mantenute secondo adeguati standard di funzionamento;

PRESO ATTO che ARERA, attraverso il suo documento di consultazione sul nuovo metodo tariffario MTI-4, ha comunicato di ritenere che tra i fattori volti a garantire una necessaria capacità di adattamento ai cambiamenti climatici in atto, possa rientrare la possibilità di ampliare il ricorso a una gestione della raccolta e del convogliamento

delle acque meteoriche, che si integri efficacemente con il restante sistema infrastrutturale del servizio idrico;

RILEVATO comunque che ARERA è orientata a prevedere che, ai fini della determinazione dei corrispettivi, a far data dal 2024 possano essere incluse nel servizio idrico integrato (anche ove ne risultassero escluse in precedenza) le "*attività di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano mediante la gestione e manutenzione di infrastrutture dedicate (fognature bianche), incluse la pulizia e la manutenzione delle caditoie stradali*". Al riguardo, ARERA intende prevedere che:

- i costi operativi relativi alla gestione delle menzionate attività (che può qualificarsi quale nuovo processo tecnico gestito) possano trovare copertura nell'ambito dei "costi operativi di piano rivisti dall'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente a seguito di un cambiamento sistematico (Opnew,a)", richiedendo al competente Ente di governo di quantificarli sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati alla minimizzazione dei costi, tenendo in debita considerazione i potenziali effetti di scala;

- i costi delle immobilizzazioni, riconducibili alle pertinenti categorie di cespiti stabilmente previste dalla regolazione, siano ricompresi nella componente Capexa;

RICORDATO, infine, che l'Ordine degli Ingegneri di Verona e Provincia, attraverso i lavori della propria Commissione interna competente, già a far data dal 2021, ha avviato una collaborazione con il Consiglio di Bacino e il gestore del servizio idrico per attività di supporto nella redazione di specifiche tecniche per lo sviluppo di studi sulle criticità ed i criteri di soluzione dei sistemi di drenaggio urbano (attraverso apposita Convenzione approvata giusta deliberazione di Comitato Istituzionale n. 10 del 25 marzo 2021);

DATO ATTO che il Consiglio di Bacino Veronese, unitamente alle due società di gestione ed all'Ordine degli Ingegneri, riconoscono la necessità di approfondire in maniera puntuale e completa quale sia lo stato di fatto attuale della gestione delle reti per le acque meteoriche nel territorio dell'ATO Veronese, quale sia lo scenario giuridico e quali potrebbero essere i principali cambiamenti e le conseguenti criticità per il sistema veronese derivanti dalla proposta di direttiva comunitaria e dalle novità prospettate nel Documento di Consultazione di ARERA;

DATO ATTO che, a tal fine, le parti hanno elaborato uno schema di accordo, allegato al presente atto, per la produzione, anche con il supporto di collaboratori esterni, di un documento da condividere, avente ad oggetto gli aspetti giuridici connessi al recepimento della direttiva europea nonché dei contributi funzionali del nuovo documento di consultazione di ARERA;

VISTO dunque lo schema di *Convenzione per lo studio congiunto degli aspetti giuridici connessi alla gestione delle reti fognarie per acque meteoriche nel territorio dell'ATO Veronese,* allegato A) al presente provvedimento, composto da dieci articoli, che ha la finalità di disciplinare le modalità di collaborazione fra Il Consiglio di Bacino Veronese, Acque Veronesi, Azienda Gardesana Servizi e l'Ordine dei Ingegneri, per la elaborazione di uno studio che individui la fotografia sintetica dell'attuale scenario legislativo comunitario, nazionale ed anche locale (contratti di servizio e statuto delle società di gestione) riferito alla gestione della raccolta e del convogliamento delle acque meteoriche;

VISTI, in particolar modo:

- L'art. 1, che definisce l'oggetto dell'accordo, descrivendo le attività che verranno svolte, dal Consiglio di Bacino Veronese, dalle due società di gestione e dall'Ordine degli Ingegneri, prevedendo anche la possibilità di avvalersi del supporto giuridico di professionisti con comprovata esperienza nell'ambito del

servizio idrico integrato e, in particolare, della normativa europea e nazionale sulle acque reflue;

- L'art. 2, riguardante gli impegni delle parti contraenti e che, tra l'altro, attribuisce al Consiglio di Bacino Veronese "*funzioni di coordinamento formulando i necessari indirizzi programmatici e funzionali, stabilendo la road-map della attività, supportando le parti negli adempimenti per l'individuazione delle professionalità specializzate anche esterne a cui affidare un incarico di supporto giuridico stragiudiziale, e sostenendo una parte della spesa per l'incarico di studio oggetto del presente accordo, come disciplinato al successivo art. 3*"
- L'art. 3, che disciplina il criterio di ripartizione delle spese, stabilendo un limite di spesa massimo pari ad € 15.000,00, IVA esclusa e al netto di eventuali contributi professionali, per l'individuazione di una professionalità specializzata a cui affidare un incarico finalizzato alla produzione di un documento avente ad oggetto gli aspetti giuridici connessi al recepimento della direttiva di rifusione della direttiva 91/271/CEE, nonché di tutti gli impatti che tale recepimento potrebbe comportare nel territorio dell'ATO Veronese;

DATO ATTO che le spese stabilite all'art. 3 della Convenzione verranno così ripartite;

- Un terzo a carico del Consiglio di Bacino Veronese;
- Un terzo carico di Acque Veronesi;
- Un terzo a carico di Azienda Gardesana Servizi;

VISTO il Bilancio di previsione 2023 – 2025 ed il Programma triennale del Fabbisogno di Personale dell'ente, approvati con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 17 aprile 2023, esecutiva;

VISTA la deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 3 del 17 aprile 2023, esecutiva, di assestamento al Bilancio per l'esercizio finanziario 2023;

VISTO il PEG 2023, approvato con deliberazione di Comitato Istituzionale n. 10 del 22 maggio 2023;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*;

VISTO lo Statuto del Consiglio di Bacino Veronese, ed il particolare l'art. 15 che riguarda le attribuzioni e i compiti del Direttore del Consiglio di Bacino Veronese;

PRESO ATTO dei pareri resi, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**DELIBERA**

1. DI APPROVARE lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento quale parte formale e sostanziale, tra il Consiglio di Bacino Veronese, Acque Veronesi Scarl, Azienda Gardesana Servizi Spa e l'Ordine degli Ingegneri di Verona e Provincia per lo studio congiunto degli aspetti giuridici connessi alla gestione delle reti fognarie per acque meteoriche nel territorio dell'ATO Veronese.
2. DI APPROVARE, in particolar modo, le disposizioni di cui agli artt. 1, 2 e 3 della Convenzione di cui al precedente punto 1, che riguardano impegni e obblighi in capo al Consiglio di Bacino Veronese. In particolare l'art. 3, che disciplina il criterio di ripartizione delle spese, stabilendo un limite di spesa massimo pari ad € 15.000,00, IVA esclusa e al netto di eventuali contributi professionali, per l'individuazione di una professionalità specializzata esterna, ed il criterio di ripartizione delle spese tra questo ente e le due società di gestione.

3. DI DARE ATTO che, in conformità allo Statuto di questo Ente, la convenzione in oggetto verrà sottoscritta dal Direttore del Consiglio di Bacino Veronese, autorizzandolo, sin d'ora, ad approvarne eventuali modifiche non essenziali che si rendessero necessarie prima della sua sottoscrizione, e di provvedere a tutti gli atti consequenziali necessari per la sua attuazione.
4. DI TRASMETTERE il presente provvedimento ad Acque Veronesi scarl, ad Azienda Gardesana Servizi Spa ed all'Ordine degli Ingegneri di Verona e Provincia per gli adempimenti conseguenti.

Verona, lì 4 dicembre 2023

| IL DIRETTORE | IL PRESIDENTE |
|---|---|
| f.to Luciano Franchini | f.to Bruno Fanton |

**CONSIGLIO DI BACINO VERONESE**

**IL COMITATO ISTITUZIONALE**

**Seduta n. 8 del 4 dicembre 2023**

(art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

**Oggetto:** **Approvazione della convenzione tra Consiglio di Bacino Veronese, Acque Veronesi scarl, Azienda Gardesana Servizi spa e Ordine degli Ingegneri di Verona per lo studio congiunto degli aspetti giuridici connessi alla gestione delle reti fognarie per acque meteoriche nel territorio dell'ATO Veronese.**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, la sottoscritta, Responsabile del Servizio interessato, esprime parere tecnico FAVOREVOLE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il Servizio Affari Generali
f.to Dott.ssa Ulyana Avola

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto, Direttore dell'Ente e Responsabile del Servizio interessato, esprime parere di regolarità contabile FAVOREVOLE della proposta in esame, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Direttore
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

Allegato alla delibera di
CI n. 23 del 4.12.2023

SCHEMA DI

CONVENZIONE

PER LO STUDIO CONGIUNTO DEGLI ASPETTI GIURIDICI CONNESSI ALLA GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE PER ACQUE METEORICHE NEL TERRITORIO DELL'ATO VERONESE

TRA

- il **Consiglio di Bacino dell'Ambito Territoriale Ottimale Veronese**, che di seguito sarà per brevità chiamato "Consiglio di Bacino", legalmente rappresentato dal Direttore LUCIANO FRANCHINI, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente suddetto, con sede in Verona, via Cà di Cozzi 41, P. Iva, cod. fisc. ed iscrizione al Reg. Imprese di Verona 9314745 023 8, autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione in esecuzione alla delibera di C.I. n. _____ del _____;

- **Acque Veronesi s.c. a r.l.**, che di seguito per brevità sarà anche chiamata "Acque Veronesi", legalmente rappresentata dal proprio Direttore Generale SILVIO PERONI, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Società suddetta, con sede in Verona, Lungadige Galtarossa 8, P. Iva, cod. fisc. ed iscrizione al Reg. Imprese di Verona 0356709 023 2, autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione in esecuzione alla delibera del proprio CdA della seduta del _____;

- **Azienda Gardesana Servizi S.p.A.**, che di seguito per brevità sarà anche chiamata "Azienda Gardesana Servizi", legalmente rappresentata dal proprio Direttore Generale CARLO ALBERTO VOI, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Società suddetta, con sede in Peschiera del Garda (VR), Via 11 settembre 24, P. Iva 01855890230, cod. fisc. ed iscrizione al Reg. Imprese di Verona 80019800236, autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione in esecuzione alla delibera del proprio CdA della seduta del _____;

- l'**Ordine degli Ignegneri di Verona e Provincia** che di seguito per brevità sarà anche chiamato "Ordine degli Ingegneri", legalmente rappresentato dal Presidente Ing. MATTEO LIMONI, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente suddetto, con sede in Verona via Santa Teresa 12 Iva e cod. fisc. 80015800230, autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione in esecuzione della deliberazione di _____della seduta del _____;

**Premesso che**

1. Acque Veronesi, con deliberazione di Assemblea dell'ATO Veronese n. 1 del 4 febbraio 2006, è stata individuata quale Gestore del servizio idrico integrato nel territorio dei Comuni dell'area veronese;

2. Azienda Gardesana Servizi, con deliberazione di Assemblea dell'ATO Veronese n. 2 del 4 febbraio 2006, è stata individuata quale Gestore del servizio idrico integrato nel territorio dei Comuni dell'area del Garda.

3. In data 15 febbraio 2006 sono state sottoscritte le due Convenzioni che sanciscono l'affidamento ad Acque Veronesi e ad Azienda Gardesana Servizi dell'erogazione del servizio idrico integrato a tutti gli utenti dei Comuni delle rispettive aree gestionali;

4. Oggetto dell'affidamento di cui alla predetta Convenzione è il servizio idrico integrato, costituito "dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione di acque reflue, nonché della riutilizzazione delle acque reflue e del controllo sugli scarichi in pubbliche fognature" (art. 2 Convenzione di Gestione);

5. La proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2022) 541, concernente il trattamento delle acque reflue urbane (rifusione), intende innovare la direttiva 91/271/CEE attualmente vigente; tale proposta di revisione della direttiva è volta a stimolare una protezione costante dell'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dagli scarichi di acque reflue urbane non sufficientemente trattate e, al contempo, a contribuire maggiormente alla protezione della salute pubblica. Essa persegue, inoltre, l'obiettivo di migliorare l'accesso ai servizi igienico-sanitari e alle informazioni chiave relative alla *Governance* delle attività di raccolta e di trattamento delle acque reflue urbane, oltre a puntare al progressivo azzeramento delle emissioni di gas a effetto serra connesse alle attività di raccolta e di trattamento delle acque reflue urbane;

6. Nello specifico, il recepimento della Direttiva 91/271/CEE coinvolgerà gli aspetti riguardanti il collettamento e il trattamento delle acque reflue, in ragione del rilevante impatto che le nuove regole potranno avere sul settore idrico e sui suoi utenti;

7. Il Consiglio di Bacino e le due società di gestione hanno avviato azioni mirate alla realizzazione di un Piano strategico di adeguamento delle reti fognarie che ha, tra i suoi obiettivi, anche quelli volti a:
   - Evitare le esondazioni derivanti da fenomeni atmosferici;
   - Adeguare gli sfioratori di piena ai nuovi standard nazionali e regionali;
   - Ridurre i quantitativi di acque parassite e meteoriche convogliate agli impianti di depurazione;

8. Nel mese di ottobre 2023 ARERA, con il primo documento di consultazione sul nuovo metodo tariffario MTI-4 - che andrà in vigore per gli anni 2024-2029 - ha comunicato di ritenere che tra i fattori volti a garantire una necessaria capacità di adattamento ai cambiamenti climatici in atto possa rientrare la possibilità di ampliare il ricorso a una gestione della raccolta e del convogliamento delle acque meteoriche che si integri efficacemente con il restante sistema infrastrutturale del servizio idrico. Si tratta di un elemento sul quale l'Autorità ha posto l'attenzione sin dalla fase di avvio dell'esercizio delle proprie competenze, pur dovendo registrare talune resistenze, e sui quali, allo stato attuale, accanto a casi di gestione integrata di tali attività nell'ambito del perimetro regolato del servizio, persistono casi di gestione separata che, di norma, traggono sostegno nell'ambito della fiscalità generale;

9. Il repentino evolvere dello scenario climatico, con una maggiore frequenza di eventi meteorologici estremi, suggerisce di assegnare una elevata priorità al processo di integrazione infrastrutturale, affinché le opere necessarie alla gestione degli effetti potenzialmente più rischiosi siano comunque realizzate e mantenute secondo adeguati standard di funzionamento;

10. L'Autorità, pertanto, è orientata a prevedere che a partire dal 2024, ai fini della determinazione dei corrispettivi, possano essere incluse nel servizio idrico integrato (anche ove ne risultassero escluse in precedenza) le "*attività di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano mediante la gestione e manutenzione di infrastrutture dedicate (fognature bianche), incluse la*

*pulizia e la manutenzione delle caditoie stradali*". Al riguardo, ARERA intende prevedere che:

- i costi operativi relativi alla gestione delle menzionate attività (che può qualificarsi quale nuovo processo tecnico gestito) possano trovare copertura nell'ambito dei "*costi operativi di piano rivisti dall'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente a seguito di un cambiamento sistematico* ($Op^{new,a}$)", richiedendo al competente Ente di governo di quantificarli sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati alla minimizzazione dei costi, tenendo in debita considerazione i potenziali effetti di scala;
- i costi delle immobilizzazioni, riconducibili alle pertinenti categorie di cespiti stabilmente previste dalla regolazione, siano ricompresi nella componente $Capex^{a}$;

11. L'Ordine degli Ingegneri, attraverso i lavori della propria Commissione interna competente, già a far data dal 2021 ha avviato una collaborazione con il Consiglio di Bacino e il gestore del servizio idrico per attività di supporto nella redazione di specifiche tecniche per lo sviluppo di studi sulle criticità ed i criteri di soluzione dei sistemi di drenaggio urbano;

12. Le parti, di comune accordo, riconoscono la necessità di approfondire in maniera puntuale e completa quale sia lo stato di fatto attuale della gestione delle reti per le acque meteoriche nel territorio dell'ATO Veronese, quale sia lo scenario giuridico e quali potrebbero essere i principali cambiamenti e le conseguenti criticità per il sistema veronese derivanti dalla proposta di direttiva comunitaria;

13. Nel corso della sua pluriennale esperienza nell'ambito della legislazione comunitaria e nazionale in tema di ambiente, l'avv. Francesco Lettera - già avvocato dello Stato che ha inoltre ricoperto l'incarico di capo dell'Ufficio legislativo del Ministero delle risorse agricole – si è occupato anche della questione dell'adeguamento al dettato comunitario della legislazione italiana sulle acque reflue e, nello specifico, con riguardo al recepimento della direttiva europea derivante dalla rifusione della Dir. 91/271/CEE, ha manifestato la propria disponibilità ad assumere un incarico, per la produzione, anche con il supporto di propri collaboratori, di un documento da condividere, avente ad oggetto gli aspetti giuridici connessi al recepimento della direttiva europea nonché dei contributi funzionali del nuovo documento di consultazione di ARERA;

14. La presente convenzione ha la finalità di disciplinare le modalità di collaborazione fra Il Consiglio di Bacino Veronese Acque Veronesi, Azienda Gardesana Servizi e l'Ordine dei Ingegneri per lo svolgimento di uno studio congiunto degli aspetti giuridici connessi alla gestione delle reti fognarie per acque meteoriche nel territorio dell'ATO Veronese;

Tutto ciò premesso e la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo tra le parti, come sopra identificate, si conviene quanto segue:

## *Art. 1*
## OGGETTO DELL'ACCORDO

Il Consiglio di Bacino Veronese, Acque Veronesi, Azienda Gardesana Servizi e l'Ordine degli Ingegneri realizzeranno, in comune accordo, uno studio che:

- Illustri il quadro giuridico attuale in materia di gestione delle reti per acque meteoriche;
- Individui le principali criticità derivanti, per il sistema veronese, dalla proposta di modifica del metodo tariffario MTI-4, che verrà presumibilmente adottato da ARERA entro la fine del corrente anno;

- Individui i principali cambiamenti e le conseguenti criticità che potrebbero derivare, per il sistema veronese, dal recepimento della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2022) 541, concernente il trattamento delle acque reflue urbane (rifusione), di aggiornamento alla direttiva 91/271/CEE attualmente vigente;
- Fornisca un primo set di azioni utili, sia sul piano giuridico che gestionale, per l'applicabilità dell'estensione della responsabilità gestionale in materia di reti per la raccolta delle acque meteoriche e, più in generale, per il recepimento della direttiva comunitaria.

Per la realizzazione del predetto studio le parti potranno avvalersi anche del supporto giuridico dello dell'Avv. Francesco Lettera e dei suoi collaboratori, che sono attualmente impegnati nella attività di consulenza presso Enti e Istituzioni per il processo di armonizzazione della normativa nazionale a quella europea e, al contempo, nel processo di proposte di rifusione delle varie direttive europee in materia ambientale e sulle acque superficiali, sotterranee e marine.

Art. 2
**IMPEGNI DELLE PARTI CONTRAENTI**

Il Consiglio di Bacino Veronese eserciterà funzioni di coordinamento formulando i necessari indirizzi programmatici e funzionali, stabilendo la *road-map* della attività, supportando le parti negli adempimenti per l'individuazione delle professionalità specializzate anche esterne a cui affidare un incarico di supporto giuridico stragiudiziale, e sostenendo una parte della spesa per l'incarico di studio oggetto del presente accordo, come disciplinato al successivo art. 3.

Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi, sulla base delle risultanze dello studio che individua la fotografia sintetica dell'attuale scenario legislativo nazionale ed anche locale (contratti di servizio e statuto delle società di gestione), provvederanno ad individuare le azioni da intraprendere nel breve e medio periodo (studi di riassetto delle reti fognarie e relative modellazioni) con una previsione di massima dei relativi costi; le due società di gestione parteciperanno, inoltre, alla spesa per l'incarico finalizzato alla elaborazione di un documento da condividere, oggetto del presente accordo, come disciplinato al successivo art. 3.

L'Ordine degli Ingegneri, mediante l'attività della propria Commissione competente composta da ingegneri iscritti all'Ordine, affiancherà le società di gestione fornendo il supporto richiesto anche mediante la produzione di documenti che conterranno le specifiche tecniche di redazione degli studi dei gestori nonché quanto previsto dalla collaborazione di cui al punto 11 delle premesse.

Il risultato dello studio oggetto del presente accordo, una volta elaborato e definito, verrà messo a disposizione di tutti i soggetti firmatari, attraverso l'elaborazione di una relazione finale e verrà sottoposto alla approvazione del Consiglio di Bacino Veronese.

***Art. 3***
**CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE SPESE**

Le parti concordano di stabilire un limite di spesa massimo pari ad € 15.000, IVA esclusa e al netto di eventuali contributi professionali, per l'individuazione di una professionalità specializzata a cui affidare un incarico finalizzato alla produzione di un documento avente ad oggetto gli aspetti giuridici connessi al recepimento della direttiva di rifusione della direttiva 91/271/CEE, nonché di tutti gli impatti che tale recepimento potrebbe comportare nel territorio dell'ATO Veronese.

Il Consiglio di Bacino, Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi contribuiranno ciascuna per un terzo della predetta somma, e cioè per € 5.000 cadauno, IVA esclusa e al netto di eventuali contributi professionali.

Tali somme verranno corrisposte al professionista incaricato a conclusione della attività di studio che si concretizzerà in una relazione finale.

***Art. 4***
**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

In accordo tra le parti, il CBVR si occuperà della nomina del Responsabile Unico di Progetto per le attività in oggetto.

Si dà atto che i RUP per la realizzazione delle attività di cui all'art. 1 ha acquisito il CUP /CIG nr _____.

Il riferimento al codice in questione è obbligatorio in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione allo studio oggetto del presente documento.

***Art. 5***
**DURATA**

Il presente accordo ha efficacia dalla data della sua sottoscrizione e fino al completo pagamento di quanto previsto dall'Art.3.

In ogni caso, le parti si impegnano a elaborare i documenti finali di cui al precedente art. 2 entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente accordo.

Trattandosi di accordo finalizzato alla realizzazione dello studio meglio indicato all'art. 1, non è previsto il rinnovo.

***Art. 6***
**REGISTRAZIONE**

Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 7 (v. relativa tariffa: parte seconda art. 1, comma b) del D.P.R. 26/4/1986 n. 131. Tutte le spese relative all'eventuale registrazione del presente contratto sono a carico della parte che richiede la registrazione stessa.

***Art. 7***
**CONTROVERSIE**

Per ogni eventuale controversia relativa all'applicazione ed all'interpretazione del presente accordo, le Parti dichiarano di eleggere quale unico foro competente quello di Verona.

***Art. 8***
**PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

In materia di trattamento e protezione dei dati personali, le parti si impegnano ad osservare quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 di approvazione del Testo Unico delle norme in materia di tutela dei dati personali, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

***Art. 9***
**RISERVATEZZA**

Tutti i documenti, informazioni, concetti, idee metodi e/o dati tecnici di cui le parti verranno a conoscenza nell'attuazione del presente accordo sono riservati, con eccezione di quelli che le stesse sono obbligate rilevare in base alla normativa vigente e/o in base a regolamenti emanati da autorità competenti e/o per ordine di autorità giudiziaria.

## *Art. 10*
## CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

Le parti si danno reciprocamente atto che, ai fini dello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo le parti osserveranno i propri Codici di comportamento e Codici etici adottato da ciascuno degli enti sottoscrittori.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.L. 18/10/2012 n. 179 convertito in Legge 17/12/2012 n. 221, così come modificato dal D.L. 23/12/2013 n. 145; la riproduzione dello stesso in forma cartacea è effettuata dal Consiglio di Bacino Veronese e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta.

per il Consiglio di Bacino Veronese,

Il Direttore, Luciano Franchini documento firmato digitalmente

per Acque Veronesi s.c. a r.l.,

Il Direttore Generale, Silvio Peroni documento firmato digitalmente

per Azienda Gardesana Servizi Spa

Il Direttore Generale, Carlo Alberto Voi documento firmato digitalmente

per L'ordine degli Ingegneri di Verona

Il Presidente, Matteo Limoni documento firmato digitalmente

✦